



Colasanto pronto alla nuova proposta L'altolà dei sindacati arriva a Bari, vertice con Fiore

● Quarantotto ore di tempo per rivedere alcune cose e fare una ulteriore proposta ai lavoratori rappresentati dalle RdB e Cobas. Questo l'impegno assunto ieri dal direttore generale dell'Asl, Domenico Colasanto, nell'incontro con l'assessore regionale alle Politiche della Salute, Tommaso Fiore, a qualche ora dal suo reinsediamento. L'incontro era stato chiesto da RdB e Cobas che non avevano condiviso i passaggi portati avanti nelle ultime settimane dall'azienda sanitaria locale per portare a compimento il processo di internalizzazione, processo che, come è noto, ha visto passaggi fondamentali anche in Regione. Ma ora le contestazioni alle decisioni prese arrivano anche da Cgil e Cisl che, pure, sembravano aver raggiunto un'intesa.

«Il processo di internalizzazione deve essere unitario», affermano RdB e Cobas secondo cui in questa fase vanno utilizzate tutte quelle unità di personale che hanno svolto mansioni di ausiliario nelle strutture ospedaliere, visto che è questa la loro ulteriore destinazione, e non anche nei servizi territoriali. Non sarebbe possibile, inoltre, utilizzare personale che ha svolto altre mansioni e che è, quindi, da riconvertire come ausiliari. «Noi non siamo contro i lavoratori di una ditta o di un'altra - dice il coordinatore regionale Gianni Palazzo -. Il punto è che, procedendo con criteri diversi rispetto a quelli concordati con la Regione, si rischia di far saltare l'intero impianto del processo di internalizzazione. L'assessore Fiore mi è parso d'accordo con le nostre preoccupazioni. Comunque Colasanto si è preso 48 di tempo per rivalutare le cose. Noi attendiamo le decisioni. Quindi abbiamo convocato un'assemblea dei lavoratori per il prossimo 3 maggio per fare un bilancio della situazione e decidere il da farsi».

Sembra, quindi, a questo punto decisamente saltare la data - il 1 maggio - indicata come auspicabile per l'avvio dei servizi sotto nuova veste.

[M.R.G.]